



Riva Protect (liquid)

SDI Limited

N° Versione: 5.1

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Data di emissione: 20/08/2021

Data di stampa: 17/11/2023

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|--------------------------------|-----------------------|
| Nome del Prodotto | Riva Protect (liquid) |
| Nome Chimico | Non Applicabile |
| Sinonimi | Non Disponibile |
| Formula chimica | Non Applicabile |
| Altri mezzi di identificazione | Non Disponibile |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|---|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Utilizzare secondo le istruzioni del produttore. |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non sono identificati usi specifici sconsigliati. |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| Nome della società | SDI Limited | SDI (North America) Inc. | SDI HOLDINGS PTY LTD DO |
|--------------------|--|---|---|
| Indirizzo | 3-15 Brunson Street Bayswater VIC 3153 Australia | 1279 Hamilton Parkway Itasca IL 60143 United States | Rua Dr. Reinaldo Schmithausen 3141 – Cordeiros Itajaí – SC – CEP 88310-004 Brazil |
| Telefono | +61 3 8727 7111 | +1 630 361 9200 | +55 11 3092 7100 |
| Fax | +61 3 8727 7222 | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Sito web | www.sdi.com.au | www.sdi.com.au | http://www.sdi.com.au/ |
| Email | info@sdi.com.au | USA.Canada@sdi.com.au | Brasil@sdi.com.au |

| Nome della società | SDI Germany GmbH |
|--------------------|--|
| Indirizzo | Hansestrasse 85 Cologne D-51149 Germany |
| Telefono | +49 0 2203 9255 0 |
| Fax | +49 0 2203 9255 200 |
| Sito web | www.sdi.com.au |
| Email | germany@sdi.com.au |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | SDI Limited | CHEMWATCH RISPOSTA D'EMERGENZA (24/7) |
| Telefono di Emergenza | 131126 Poisons Information Centre | +39 800 177 870 |
| Altri numeri telefonici di emergenza | +61 3 8727 7111 | +61 3 9573 3188 |

Una volta collegato, se il messaggio non è nella lingua di preferenza, si prega di digitare 08

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|--|---|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2, H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie) |
| Legenda: | 1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|--|
| Pittogrammi di pericolo | |
|-------------------------|--|

Riva Protect (liquid)

Avvertenza **Attenzione**

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|-------------|------------------------------------|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

| | |
|-------------|--|
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| P261 | Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol. |
| P280 | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |
| P264 | Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso. |

Frase di Prevenzione: Risposta

| | |
|-----------------------|--|
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P302+P352 | SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua. |
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| P332+P313 | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

| | |
|------------------|---|
| P405 | Conservare sotto chiave. |
| P403+P233 | Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. |

Frase di Prevenzione: Smaltimento

| | |
|-------------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|-------------|---|

2.3. Altri pericoli

Ingestione può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

REACH - Art.57-59: La miscela non contiene sostanze estremamente problematiche (SVHC) alla data di stampa SDS.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2. Miscela

| 1. Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche | SCL / Fattore-M | Nanoforma particelle Caratteristiche |
|---|---------|---|---|-----------------|--------------------------------------|
| 1. 9003-01-4 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.01-2120754771-50-XXXX | 25 | acido poli(acrilico) | Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H319, H335, H411 [1] | Non Disponibile | Non Disponibile |
| 1. 87-69-4 2.201-766-0 3.Non Disponibile 4.01-2119537204-47-XXXX | 10 | acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutanodioico | Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie); H315, H319, H335 [1] | Non Disponibile | Non Disponibile |

Legenda: 1. Classificato da Fornitore; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleeni o un medico, o per almeno 15 minuti. |
|-------------------------------|--|

Continua...

Riva Protect (liquid)

| | |
|------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato. |
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> - Se vengono inalati fumi o prodotti della combustione, rimuovere dalla zona contaminata. - Consultare un medico. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico. <p>Consultare un medico.</p> |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

La schiuma risulta generalmente inefficace.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|---------------------|
| Incompatibilità al fuoco | Nessuno conosciuto. |
|---------------------------------|---------------------|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|-------------------------------------|--|
| Estinzione dell'incendio | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | Combustibile. Leggero rischio di incendio se esposto a calore o fiamme. Il riscaldamento può causare l'espansione o la decomposizione che porta alla rottura violenta dei contenitori. Alla combustione, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). Può emettere fumo acre. Nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosivi. I prodotti di combustione includono: anidride carbonica (CO2) altri prodotti di pirólisi tipici della combustione di materiale organico. Può emettere fumi velenosi. Può emettere fumi corrosivi. |

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|---|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Eliminare tutte le fonti d'ignizione. ▶ Pulire immediatamente tutte le perdite. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, sostanze inerti o vermiculite. ▶ Asciugare. ▶ Mettere in un adeguato contenitore etichettato per lo smaltimento dei rifiuti. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Riva Protect (liquid)

| | |
|---|---|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. ▶ Usare in area ben ventilata. ▶ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. ▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▶ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▶ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. ▶ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | <p>Non conservare a diretto contatto con la luce solare.</p> <p>Conservare in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare.</p> <p>Conservare tra i 5 e i 30 gradi Celsius</p> |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--|--|
| Contenitore adatto | NON reimballare. Usare solo i contenitori forniti dal produttore. Verificare che i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. |
| Incompatibilità di stoccaggio | Evitare basi forti. |
| Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008 | Non Disponibile |
| Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, paragrafo 10, per l'applicazione di | Non Disponibile |

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente | DNELs Esempio di esposizione lavoratore | PNECs Comparto |
|----------------------|---|--|
| acido) poli(acrilico | Cutaneo 0.56 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 1.97 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.2 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.348 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.2 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * | 0.003 mg/L (Acqua (Dolce)) 0.001 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0 mg/L (Acqua (Marini)) 0.021 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.002 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.003 mg/kg soil dw (Suolo) 0.9 mg/L (STP) |

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|-----------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

| Ingrediente | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|--|-----------------------|----------------------|-----------------------|
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | 1.6 mg/m ³ | 17 mg/m ³ | 100 mg/m ³ |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|--|-----------------------|--------------------------|
| acido) poli(acrilico | Non Disponibile | Non Disponibile |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | Non Disponibile | Non Disponibile |

Banding esposizione professionale

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|----------------------|---|---|
| acido) poli(acrilico | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |


Note: Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

Riva Protect (liquid)

| Ingrediente | Esposizione occupazionale Banda Valutazione | Esposizione professionale limite della fascia |
|--|--|---|
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | E | ≤ 0.01 mg/m ³ |
| Note: | <i>Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.</i> | |

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | Un sistema di estrazione generale è adeguato nelle condizioni normali di operazione. Un sistema di ventilazione a scarico locale può essere necessario in circostanze speciali. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato, con calzatura perfetta per garantire protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzini o aree di stoccaggio chiuse. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante. | | | | | | | | | | |
|---|---|---------------------------------|--|--|--|---|-------------------------------------|---|--|---|---------------------------------|
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma)</td> <td>0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> <tr> <td>macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).</td> <td>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td> </tr> </tbody> </table> | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma) | 0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.) | aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) | spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) | macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria). | 2,5-10 m/s (500-2000 f/min.) |
| | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | | | | | | | | | |
| | solventi, vapori, sgrassanti ecc, evaporati da contenitori (in aria ferma) | 0,25-0,5 m/s (50-100 f/min.) | | | | | | | | | |
| aerosol, fumi da operazioni di versamento, riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray, fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) | | | | | | | | | | |
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri da frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) | | | | | | | | | | |
| macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria). | 2,5-10 m/s (500-2000 f/min.) | | | | | | | | | | |
| Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da: | | | | | | | | | | | |
| <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th> <th>Parte alta della scala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria della stanza disturbanti</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione.</td> <td>3: Alta produzione, uso pesante</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola, solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> | Parte bassa della scala | Parte alta della scala | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria della stanza disturbanti | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | 3: Intermittente, bassa produzione. | 3: Alta produzione, uso pesante | 4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola, solo controllo locale | |
| Parte bassa della scala | Parte alta della scala | | | | | | | | | | |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria della stanza disturbanti | | | | | | | | | | |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o di solo valore di disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | | | | | | | | | | |
| 3: Intermittente, bassa produzione. | 3: Alta produzione, uso pesante | | | | | | | | | | |
| 4: Schermatura ampia o ampie masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola, solo controllo locale | | | | | | | | | | |
| La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione. | | | | | | | | | | | |
| 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale |  | | | | | | | | | | |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali protettivi con schermatura laterale. ▶ Occhiali protettivi chimici. [AS/NZS 1337.1, EN166 o equivalente nazionale] ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire e concentrare gli agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] | | | | | | | | | | |
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto | | | | | | | | | | |
| Protezione mani / piedi | Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC. Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma. Guanti di gomma | | | | | | | | | | |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto | | | | | | | | | | |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. | | | | | | | | | | |

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | | |
|---------------------|-----------------|------------------------------------|-----------------|
| Aspetto | Non Disponibile | | |
| Stato Fisico | liquido | Densità Relativa (Acqua= 1) | Non Disponibile |

Continua...

Riva Protect (liquid)

| | | | |
|---|-----------------|--|-----------------|
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | <2 | Temperatura di decomposizione | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosita' (cSt) | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | Non Disponibile | Peso Molecolare (g/mol) | Non Applicabile |
| Punto di infiammabilità (°C) | Non Disponibile | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Non Disponibile | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | Non Disponibile | Composti Organici Volatili g/L | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità | Non Disponibile | Nanoforma particelle Caratteristiche | Non Disponibile |
| Dimensione delle particelle | Non Disponibile | | |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

| | |
|--|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

| | |
|------------------------------|---|
| Inalazione | L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità. |
| Ingestione | L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo. |
| Contatto con la pelle | Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente Ferite aperte, pelle irritata o abrasi non dovrebbero essere esposte a questo materiale L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto. |
| Occhi | Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto ripetuto o prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni. |
| Cronico | L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati. Prove limitate suggeriscono che l'esposizione professionale ripetuta oa lungo termine può produrre effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. |

| | | |
|------------------------------|--|---|
| Riva Protect (liquid) | TOSSICITA' Non Disponibile | IRRITAZIONE Non Disponibile |
| acido poli(acrilico) | TOSSICITA' Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | IRRITAZIONE Occhi: effetto avverso osservato (danni irreversibili) ^[1] |

Riva Protect (liquid)

| | | |
|--|--|--|
| | L'inalazione(Rat) LC50; >5.1 mg/l4h ^[1] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale(Ratto) LD50; 146-468 mg/kg ^[1] | |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Non Disponibile |
| | Orale(Ratto) LD50; >=2000<=5000 mg/kg ^[1] | |
| Legenda: | 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | |

| | |
|--|---|
| ACIDO) POLI(ACRILICO & ACIDO (2R,3R)-2,3-DIIDROSSIBUTANDIOICO | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dai test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza esinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. |
|--|---|

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✓ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ✓ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✗ |

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

11.2.2. Altre informazioni

Vedere La Sezione 11.1

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

| Riva Protect (liquid) | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|-----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| acido poli(acrilico) | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|----------------------|-----------|----------------------|--------------------------------|----------------|-------|
| | EC50 | 72h | Alge o altre piante acquatiche | 0.13-0.205mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 47mg/l | 2 |
| | EC10(ECx) | 72h | Alge o altre piante acquatiche | 0.03-0.031mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | 27mg/l | 2 |

| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | Endpoint | Test di durata (ore) | Specie | Valore | fonte |
|--|-----------|----------------------|--------------------------------|------------|-------|
| | EC50 | 72h | Alge o altre piante acquatiche | 51.404mg/l | 2 |
| | EC50 | 48h | Crostacei | 93.313mg/l | 2 |
| | EC50 | 96h | Alge o altre piante acquatiche | 23616mg/L | 2 |
| | NOEC(ECx) | 72h | Alge o altre piante acquatiche | 3.125mg/l | 2 |
| | LC50 | 96h | Pesce | >100mg/l | 2 |

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|--|----------------------------|-------------------|
| acido poli(acrilico) | BASSO | BASSO |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | BASSO | BASSO |

Continua...

Riva Protect (liquid)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|--|--------------------------|
| acido poli(acrilico) | BASSO (LogKOW = 0.4415) |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | BASSO (LogKOW = -1.0017) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|--|--------------------|
| acido poli(acrilico) | ALTO (KOC = 1.201) |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | ALTO (KOC = 1) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT | ✗ | ✗ | ✗ |
| vPvB | ✗ | ✗ | ✗ |
| Criteria PBT soddisfatti? | no | | |
| vPvB | no | | |

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono state trovate prove di proprietà di interruzione endocrina nella letteratura attuale.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono state trovate prove di proprietà di esaurimento dell'ozono nella letteratura attuale.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|---|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. Per lo smaltimento consultare l'autorità statale incaricata della gestione dei rifiuti. Smaltire i residui in una discarica abilitata. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

| | |
|-------------------|----|
| Inquinante marino | no |
|-------------------|----|

Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---------------------------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Classe</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Rischi sussidiari</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </tbody> </table> | Classe | Non Applicabile | Rischi sussidiari | Non Applicabile | | | | | | | | |
| Classe | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Rischi sussidiari | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | <table border="1"> <tbody> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice restrizione tunnel</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </tbody> </table> | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | Codice di Classificazione | Non Applicabile | Etichetta di Pericolo | Non Applicabile | Disposizioni speciali | Non Applicabile | Quantità limitata | Non Applicabile | Codice restrizione tunnel | Non Applicabile |
| Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Codice di Classificazione | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Etichetta di Pericolo | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Disposizioni speciali | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Quantità limitata | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |
| Codice restrizione tunnel | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU o numero | Non Applicabile |
|---------------------------|-----------------|

Riva Protect (liquid)

| | |
|---|---|
| ID | |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA Non Applicabile |
| | ICAO / IATA Rischi sussidiari Non Applicabile |
| | Codice ERG Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali Non Applicabile |
| | Istruzioni di imballaggio per il carico Non Applicabile |
| | Massima Quantità / Pacco per carico Non Applicabile |
| | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico Non Applicabile |
| | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata Non Applicabile |
| | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico Non Applicabile |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|--|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG Non Applicabile |
| | IMDG Rischi sussidiari Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali Non Applicabile |
| | Quantità Limitate Non Applicabile |

Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU o numero ID | Non Applicabile |
| 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto | Non Applicabile |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Non Applicabile Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Non Applicabile |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione Non Applicabile |
| | Disposizioni speciali Non Applicabile |
| | Quantità limitata Non Applicabile |
| | Attrezzatura richiesta Non Applicabile |
| | Fire cones number Non Applicabile |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

14.7.1. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.7.2. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo |
|--|-----------------|
| acido) poli(acrilico | Non Disponibile |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | Non Disponibile |

14.7.3. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice IGC

| Nome del Prodotto | Tipo di nave |
|--|-----------------|
| acido) poli(acrilico | Non Disponibile |
| acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico | Non Disponibile |

Riva Protect (liquid)

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

acido poli(acrilico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Non classificati come cancerogeni
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

Informazioni secondo il 2012/18/UE (Seveso III):

| Seveso Categoria | Non Disponibile |
|------------------|-----------------|
| | |

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| Inventario nazionale | Stato |
|---|---|
| Australia - AIIIC / Australia non-industriale Usa | si |
| Canada - ADSL | si |
| Canada - NDSL | No (acido) poli(acrilico; acido (2R,3R)-2,3-diidrossibutandioico) |
| Cina - IECSC | si |
| Europa - EINEC / ELINCS / PNL | No (acido) poli(acrilico) |
| Giappone - ENCS | si |
| Corea - KECI | si |
| Nuova Zelanda - NZIoC | si |
| Filippine - PICCS | si |
| Stati Uniti - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Messico - INSQ | si |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - FBEPH | si |
| Legenda: | Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione. |

SEZIONE 16 Altre informazioni

| | |
|-------------------|------------|
| Data di revisione | 20/08/2021 |
| Data Iniziale | 14/12/2015 |

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

| | |
|------|--|
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
|------|--|

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate |
|----------|-----------------------|--|
| 4.1 | 01/11/2019 | Una tantum aggiornamento del sistema. NOTA: Questo può o non può modificare la classificazione GHS |
| 5.1 | 20/08/2021 | il cambiamento di classificazione effetto dell'entrata a regime di pericolosità database di calcolo / aggiornamento. |

Altre informazioni

Il Scheda di Sicurezza (SDS) è uno strumento di comunicazione dei pericoli e dovrebbe essere utilizzato per aiutare nella valutazione del rischio. Molti fattori determinano se i pericoli segnalati sono rischi sul luogo di lavoro o in altre situazioni. I rischi possono essere determinati facendo riferimento agli scenari di esposizione. Bisogna considerare la scala di utilizzo, la frequenza di utilizzo e i controlli tecnici attuali o disponibili.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

- EN 166 Protezione per gli occhi personale
- EN 340 Indumenti protettivi
- EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi
- EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche
- EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Riva Protect (liquid)

- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ DNEL: Livello senza effetto derivato
- ▶ PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali
- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventariodelle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Le informazioni fornite nelle schede di sicurezza si basano su dati ritenuti esatti. Tuttavia, non viene data alcuna garanzia esplicita o implicita riguardante l'esattezza dei dati o i risultati ottenibili dal suo utilizzo.

Other information:

Prepared by: SDI Limited
3-15 Brunson Street, Bayswater Victoria, 3153, Australia
Phone Number: +61 3 8727 7111
Department issuing SDS: Research and Development
Contact: Technical Director